



Uno strano trasloco

Pierre Jourde, scrittore e critico francese, firma un *memoir* ironico. Tutto nasce dal trasloco di un vecchio divano letto ("l'apoteosi della maledizione degli oggetti che mi perseguitava dal giorno della mia nascita") dall'abitazione della nonna deceduta alla casa della madre, in alta Alvernia. A bordo di un furgone preso in affitto in un weekend di Pasqua viaggiano l'autore, il fratello e la cognata. Il tempo dello spostamento viene riempito da ricordi, aneddoti e racconti di avventure e disavventure: di fatto, una seduta analitica *on the road*. Un divano letto, in fondo, è come una famiglia: a volte ingombrante e scomodo, ma ci si affeziona.

◆ Pierre Jourde, *Il viaggio del divano letto*, Prehistorica editore, 240 pagine, 18 €



Un Paese fra le pagine

Un viaggio "non soltanto attraverso i luoghi che hanno ispirato scrittori, poeti e intellettuali d'ogni epoca, ma anche un racconto di come il territorio è cambiato nel tempo". Ci sono la Sardegna aspra e luminosa di Grazia Deledda, la campagna romana attraversata da Stendhal, le nebbie del delta del Po evocate da Gianni Celati, le Langhe intime di Cesare Pavese, la Maremma malinconica di Carlo Cassola. Ma anche l'Etna narrato da Verga, la Lucania selvaggia scoperta da Marguerite Yourcenar, il Gargano visto da Anna Maria Ortese. Un invito a guardare l'Italia non come una cartolina, ma come un corpo vivo. I paesaggi raccontati non sono sfondi, ma protagonisti: mutano con la storia, con lo sguardo dell'autore, con la sensibilità del lettore. E sono parte integrante della nostra identità.

◆ Antonio Canu, *L'Italia di carta*, Il Saggiatore, 336 pagine, 22 €

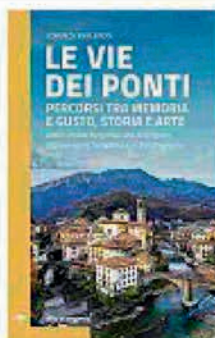
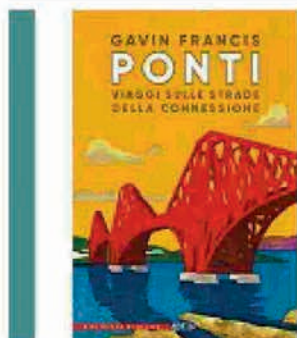


I suoni e l'anima della città

Uno stradario che intreccia musica e geografia urbana, una mappa cantata per raccontare l'anima di Milano attraverso cinque passeggiate e una serie di luoghi simbolici, dai Navigli a Quarto Oggiaro, dal Giambellino al Corvetto, tra osterie scomparse e piazze ancora vive. Gaber e Svampa, Vanoni e Jannacci, Fo e Vecchioni: ogni via diventa un palco, ogni canzone una chiave per entrare nello spirito del luogo. Fra citazioni, aneddoti e partiture urbane, il libro traccia una mappa sentimentale che attraversa generi e generazioni. In appendice, uno sguardo sulla scena trap della periferia.

◆ Alessio Lega, Giangilberto Monti, *Strà Milano*, Altreconomia, 200 pagine, 18 €

PUNTI DI CONTATTO



C'è chi attraversa ponti e chi li osserva per capire il mondo. Per Gavin Francis, medico-viaggiatore affascinato da questi manufatti, essi "sono la manifestazione del desiderio di stare insieme", ispirano "fantasie di cambiamento, sogni di fuga e di unione, di lealtà e amore" e, in quanto "metafora dei legami tra i popoli (...) dispensano speranza". Il libro di Lorenzo Berlandis porta invece a camminare tra il territorio bergamasco e quello svizzero, passando per collegamenti rurali e storici, come quello romano di Vezio, o i camminamenti in pietra della Val Bregaglia, e intrecciando storie di formaggi, mulini, streghe, frontiere. Un doppio viaggio, fisico e mentale, sospeso tra ingegneria e immaginario.

◆ Gavin Francis, *Ponti. Viaggi sulle strade della connessione*, EDT, 306 pagine, 18 €
 ◆ Lorenzo Berlandis, *Le vie dei ponti*, Altreconomia, 248 pagine, 18 €